Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno. . . L. 16.-4.50 Tre mesi. . . . »

Per il Regno Un anno. . . L. 20.-

Sei mesi . . . » 11.-6.-Tre mesi. . . . > Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Gutta cavat lapidem

Direzione ed Amministrazione

Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza

In quarta pagina Cent. 20 la

Per più inserzioni i prezzi sa-

Pagamenti anticipati

rente Cent. 40.

ranno ridotti.

pagina sotto la firma del ge-

I manoscritti non si restituiscono.

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Padova 20 Giugno

# ANCORA UNA FORCA

E forca, naturalmente, austriaca, e politica, e in odio all'Italia, che, trasformista pel quarto d'ora, vorrà tenersi cara ancora la tutela austriaca, già una volta cementata nel sangue più nobile e puro.

Giuseppe Sabbadini, - l'infelice vetturale che condusse Oberdank a Ronchi, e che, ritornando verso l'Italia redenta, fu arrestato, a Versa, dal Baldassi che denunciaciava poi Oberdank, - fu condannato a morte.

Condannato a morte! conclusione naturale, quasi immancabile d'un processo austriaco, per alto tradimento, contro un italiano qualsiasi... Condannato a morte, a ventiotto anni, un misero vetturale che gli stessi giurati, molto austriaci, d'Innspruck, hanno dichiarato non colpevole di complicità in tentato omicidio.

Cosa restava dunque veramente a carico suo? Dove l'alto tradimento? Mistero! Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse: non fu udito un solo testimonio: la Neue Freie Presse aggiunge che fu escluso anche il relatore.

Mistero? No. Fu ancora un processo austriaco in odio all' Italia, ecco tutto. E l'infelice vetturale, torturato in un processo di tredici ore, doveva risultare, a ogni costo, non importa colpevole, condannato alla forca. A ogni costo perchè in odio all' Italia.

Ed ora — venga o meno una grazia, - i trasformisti inneggino ancora al tutore, al padrone, che non pensa d'aver affermato ancora a sufficienza un bugiardo diritto sopra terre italiane, colla forca

APPENDICE

Nella notte e nella mattina del 19 i vomiti ricomparvero, il dottor Louis chiamato sospettò un assalto di colera. Nella gornata, in conseguenza d'un bagno che peggorò lo stato del malato, si produssero evacuazioni involontarie seguite da sete ardente e da estrema prostrazione. Per far passare il duca da una camera all'altra bisognò portarlo sur una seggiola.

Andral fu chiamato il 20 agosto: il malato stava meglio, lucida ne era l'intelligenza; ma gli anteriori accidenti, la piccolezza del polso, l'irregolarità dei battiti del cuore, il freddo glaciale dell'estremità fecero na scere nel pratico maestro il sospetto

d'un avvelenamento. Intanto l'ordinanza che convocava la Camera dei pari era giunta a Parigi dal palazzo di Eu, entro la giornata del venerdi, 20 agosto. Non potè essere pubblicata che la mattina del sabato 21, nella parte efficiale del Monitore. Forte di quell'ordinanza il presidente Pasquer non tardò a far cessare la situazione anormale in cui trovavasi da tre giorni, decretando

di Oberdank. E tanto più inneggino, quanto più presto il laccio di Sabbadini venga a restringere i sacri vincoli dell'austro-trasfor-

Dalla Neue Freie Presse togliamo i seguenti particolari:

«Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse e non vennero assunti neanche testimoni. Venne escluso anche il relatore.

« Il dibattimento durò tredici ore. « L' accusato contestò la sua consapevolezza nell' attentato di Ober-

« Ecco l' unico quesito sottoposto ai giurati:

« E l'accusato Sabbadini colpe-« vole di avere scientemente coo-« perato al progetto del disertore « Guglielmo Oberdank, il quale nel « settembre 1882 si era proposto « di recare offesa alla persona del-« l'Imperatore in Trieste a mezzo « di una bomba così detta all' Or-« sini, e di strappare Trieste ed il « suo territorio dal dominio del-« l' Austria — mediante previe in-« telligenze con nemici dell' au-

« striaco impero; « nonchè di fare esplodere in Trie-« ste le dette bombe, coll' intendi-« mento di uccidere proditoria-« mente le persone accorse a ren-« dere omaggio all' Imperatore;

« e di avere nel 15 e 16 settembre « 1882 condotto il predetto Ober-« dank ed il suo compagno Donato « Ragosa a mezzo di una vettura « da Udine a Ronchi e favorito in « pari tempo il loro passaggio dal-« l'Italia nel territorio austriaco; « — di guisa che l'esecuzione del « criminoso progetto dell'Oberdank « venne troncata solo per l'arre-« sto di lui prima che lo potesse « effettuare?»

« I giurati — con voti nove con · ] tro tre - risposero affermativamente al quesito, escluso l'inciso secondo, col quale si incolpava il Sabbadini di cooperazione sciente in un tentato assassinio.»

contro il duca di Praslin un mandato

di deposito.

Ragioni soltanto di pubblica sicurezza, nella giornata del venerdì, impedirono l'attuazione di questo mandato. Gli animi erano oltre modo irritati dall' atrocità del delitto e numerosi capannelli si erano formati intorno al palazzo Praslin.

Il 21 verso le cinque del mattino si andò a prendere il signor di Praslin, condotto poi alla casa di giustizia del Lussemburgo presso la corte dei pari. Tanta era la debolezza dell'accusato che bisognò portarlo sur una seggiola e sorreggerlo per salire e discendere. Mentre stava per abbandonare il palazzo Sebastiani, fu trovata in una saccoccia della sua veste da camera una boccettina contenente un misto di laudano ed acido arsentoso.

Eseguito il mandato di deposito, il cancelliere di Francia, presidente della corte dei pari, assistito da una commissione di sei membri della corte i signori duca Decazes, conte di Pontécoulant, conte di Saint Aulaire, Couzin, Laplagne Barris e Vincenzo Saint Laurent, si trasferì dall'accusato, che dichiarò chiamarsi Carlo-Ugo Teobaldo duca di Choiseul Praslin, pari di Francia, di quarantatré anni, nato a Parigi.

Il cancelliere Pasquier continud l'in. terrogatorio ad onta della evidente

# Clericali, non radicali

Sotto questo titolo: «Il clero in Corte», Penna d'acciaio pubblica nel Fracassa uno studio storico, eloquentissimo e... opportuno.

Perchè, sta o non sta il fatto che qualche cosa di simile a ciò che avveniva nel 1855 avviene - come abbiamo mostrato temere, - proprio oggi, in Italia?

E il Fracassa ha o non ha pubblicato questo studio, appunto perchè singolarmente significante, e sopratutto opportuno come allarme ed avviso?

Nel caso affermativo, — al quale crediamo piuttosto, - noi democratici deploriamo sinceramente che al potere, o presso al potere, non stiano uomini quali Cavour, Rattazzi e Massimo d' Azeglio.

I quali sapevano curare il bene d'Italia, mille volte prima che il volere del re, o l'interesse specialmente del loro proprio partito.

I quali — a differenza dei loro... continuatori, moderati, e, peggio, trasformisti, - sapevano dire al ro: «Il Piemonte soffre tutto, ma d'essere di nuovo messo sotto il giogo pretino, no perdio!»

La parola d'ordine per la maggioranza bottegaia del 19 maggio è, e sarà, invece, naturalmente, necessariamente questa:

« Noi siamo disposti a tutto, anche, come abbiamo già provato, a rimettere l'Italia sotto la tutela austro-pretina, ma rinunciare al potere, no perdio!»

La trasformazione e le gesta sue hanno già dimostrato che questa formula non è roba di fabbrica nostra. E le gesta avvenire proveranno peggio, purtroppo!

Ecco ora, — la titolo appunto di allarme e d'avviso, - l'articolo

debolezza del malato.

D. Sapete il delitto orribile che vi è imputato: conoscete tutte le circostanze che vi furon poste sott' occhio e che non lasciano adito all'apparenza d'un dubbio; vi consiglio accorciar la pena che sembrate provare, confessando, perchè non potete negare. Non oserete neg ire. - R. La domanda è precisa, ma non ho forza di rispondere, esigerebbe ben lunghe spiega-

D. Dite che ci vorrebbero lunghe spiegazioni? Mai no. Basta un si od un no. — R. Ci vorrebbe una forza d'animo ch'io non mi sento per questo sì o per questo no.

D. Non ci vogliono grandi parole per rispondere alla domanda fattavi. - R. Ripeto che mi mancan le forze. D. A che ora lasciaste i figli il giorno antecedente al delitto? - R. Potevano esser le dieci e mezzo, le un-

dici meno un quarto. D. E dopo che faceste? - R. Discesi nella mia camera e mi posi su-

bito a letto. D. Dormiste? - R. (Il duca manda un sospiro e risponde:) Si.

D. Avevate fermata la vostra riso soluzione al mettervi a letto? — R. No: e poi non so se vi fa nemmeno una risoluzione.

D. Qual fu il primo vostro pensiero nello svegliarvi? — R. Parmi fossi svegliato da alte grida e corsi nella

eloquente e opportuno di Penna d'acciaio.

Il quale, con una salda base storica, mostra implicitamente di credere che il volgo dei conservatori, — immaginare i trasformisti, - sia sempre proclive ad alleanze

E di temere, giustamente, che il programma pratico dei trasformisti, almeno oggi, pel momento al-

coi clericali.

meno, sia proprio quello che noi abbiamo determinato nella formula: Clericali, non radicali.

« E arrivato il secondo volume delle lettere di Cavour, raccolte e illustrate, con cura e garbo, dall'on. Chiala. È un volumone di 500 pagine.

« C'è un' infinità di cose curiosissime da spigolare e io, per adesso, prendo quel po' che, in una rapida rivista, m'è caduto sott'occhi, circa un importante conflitto.

« Le lettere abbracciano il periodo 1852-1858, e sono precedute da una concisa esposizione delle vicende parlamentari e politiche, nella quale c'è una parte interessante, relativa all'incameramento dei beni ecclesiastici e al matrimonio civile. Vittorio Emanuele a proposito di tali riforme che Cavour voleva — era tormentato dalla regina, dalla madre e dai tre arcivescovi di Genova, di Moriana e d' Annecy.

« Il progetto pel matrimonio civile, approvato dalla Camera, doveva passare in Senato. E Vittorio Emanuele scriveva al conte di

Revel:

- « Il progetto non val niente, « e il punto cardinale delle diffi-« coltà continua a sussistere. Es-« sendo il momento decisivo, vi « prego, caro conte, di informarmi « per iscritto, oggi o domani, à a quoi je peux m'en tenir, per-«chè io sono per il no e se c'è « giudizio, per quanto si possano « suscitare inconvenienti, la plura-« litè farà come me. Vostro

VITTORIO EMANUELE.

camera della signora de Praslin. Qui il duca soggiunse sospirando:

« Vorrei che non mi uccideste, che troncaste questo interrogatorio. > D. Entrando nella camera della du-

chessa non potevate ignorare che tutte le uscite intorno a voi erano chiuse, che voi solo potevate entrarvi. - R. Lo ignoravo.

D. Siete entrato parecchie volte quella mattina nella camera di madama: la prima volta era a letto l'infelice? - R. No, era stesa per terra. D. Non era stesa al luogo ove l'a-

vete da ultimo colpita? - R. Che domanda mi fate? D. Perchè non mi rispondete? Che

significano le graffiature che avete alle mani? — R. Me le son fatte il di prima, abbandonando Praslin, nel preparare le mie robe da viaggio con madama.

D. Chi v' ha fatta quella morsica. tura al pollice? — R. Non è una morsicatura.

D. La dichiararono tale i medici che vi hanno visitato. — R. Risparmiatemi, la mia debolezza è estrema.

Debb' essere state un ben deleroso momento per voi, quando entran do nella vostra camera vi vedeste intriso del sangue da voi versato e che vi faceste premura di lavare. — R. Fu mal interpretata quella premura: non voleva comparire dinanzi ai figli macchiato del sangue della loro madre.

«Il conte di Revel rispondeva tosto per consigliare al Re, qualunque cosa avvenisse, di non sanzionare la legge.

Arretrate Cent. 10

« Cavour la difese in Senato.

« Si venne alla votazione. Dopo prove e controprove, i voti erano pari, ciò che portava l'approvazione della legge. Allera, caso nuovo, il presidente del Senato, barone Manna, che s'asteneva sempre dal votare, si alzò e votò contro la legge, che fu respinta.

« I dissensi tra la Corte e Cavour si fecero più acuti per l'incameramento dei beni ecclesiastici. I tre arcivescovi vennero a Roma, poi scrissero una lettera a Vittoria Emanuele, per dirgli che il papa; per quanto ben disposto verso il Piemonte, non voleva si toccassero le corporazioni religiose.

— Il Re — dice l'on. Chiala - rimase assai turbato nel ricevere questa lettera; e a gran fatica riesci al Rattazzi di calmarlo. Due o tre giorni dopo ricevette altra lettera piena di rimproveri da monsignor Charvaz, arcivescovo di Genova. Fu in seguito a ciò che il Re scrisse al Lamarmora questo biglietto:

— « Dopo che vi ho visto, sta-« mane, ho ricevuto un' altra let-« tera di monsignor Charvaz, con « severi rimproveri; vedo bene che « la faccenda si fa seria e che tutti « i dispiaceri toccheranno a me; « poichè so bene come fate voi al-« tri quando siete a mal partito, « e io resto dans la sauce. Mia « madre e mia moglie non fanno « altro che dirmi che muoiono di « dolore per causa mia; figuratevi « il piacere che ne provo. Adesso,

« poi, sentiranno il resto!... VITTORIO EMANUELE.

« La fatalità aggravò queste condizioni d'animo. Il 12 gennaio 1854, il Parlamento sospese i lavori, per la morte della madre del Re, l'augusta regina Maria Teresa. Si riaprì il 21, ma solo per udire un'altra mestissima notizia: la morte della regina Maria Ade-

«La crisi temuta dal conte di

D. Sciagurato! sciagurato! perchè commetteste un tal delitto? L'accusato non risponde e par as-

D. Non foste spinto da persidi consigli al delitto? - R. Non ho ricevuto consigli: in una cosa simile non si

danno consigli. D. Non siete lacerato dai rimorsi e non sarebbe una specie di sollievo per voi confessare la verità? - R. Oggi mi mancano del tutto le forze.

D. E sempre mettete in campo la vostra debolezza: vi ho pur detto poco fa di rispondermi soltantanto un si od un no. - R. Se qualcuno potesse toccarmi il polso, farebbe fede della mia debolezza.

D. Come faceste allera a rispondere su tanti punti su cui vi ho interrogato? le forze non vi mancarono.

Il duca non risponde.

D. Il vostro silenzio risponde per voi che siete colpevole. - R. Siete nel convincimento ch'io sia cotpevole, e non posso mutarlo.

D. Il potreste somministrando ragioni per credere il contrario, se spiegaste in modo diverso quanto non può essere spiegato che colla vostra criminalità - R. Non credo poter cambiare l'opinione da voi preconcetta.

Il prevenuto dopo un momento di silenzio protesta essergli assolutamente impossibile continuare. [Cont.]

Cavour non indugiò a scoppiare.

— Il Re — dice l'onor. Chiala
— sotto il colpo delle gravi e ripetute calamità domestiche, aveva
prestato facile ascolto alle voci di
coloro, che in quelle calamità gli
avevano additato la mano d'un
Dio gravemente offeso per l'ingiuria da lui recata alla religione, con

"Il Treitschke, a pagina 99 dell'opera Il conte di Cavour, dice:
— Il Re tentennava di nuovo;
il suo animo poco libero tremava
innanzi al dito di Dio, che dalle
nuvole accennava minaccioso, ecc.

l'aver lasciato proporre la legge

sulle corporazioni religiose.

« Vittorio Emanuele chiese consiglio a un antico limosiniere di corte, pochi anni fa arcivescovo di Milano, monsignor Nazari di Calabiana, il quale propose un emendamento alla legge che rimetteva quasi tutto all'arbitrio della autorità ecclesiastica.

cavour mostrò al Re le difficoltà di questo controprogetto, che, nondimeno, fu portato in Senato e svolto dallo stesso monsignor di Calabiana, che conchiuse così:

- Prego di sospendere la discussione fino al giorno di domani, nel quale io spero di essere in grado di far conoscere al Senato le intenzioni del governo.

« A questo punto, sui resoconti dell'epocu, si legge: Sensazione.

« Il domani, il ministero respinse le proposte di monsignore e si dimise. Il Re chiamò il generale Durando a comporre il gabinetto.

«Fu allora che Massimo d' Azeglio — non essendo stato ricevuto alla reggia — scrisse al Re questa lettera:

#### Maestà,

« In Spagna era proibito di toc-« care il Re sotto pena di morte. « Ve ne fu uno al quale prese « fuoco la veste: nessuno s'arri-« schiò a toccarlo, e il Re morì ab-« bruciato. Ma io, dovessi arri-« schiare la testa, o anche perdere « totalmente la sua grazia, mi cre-« derei il più vile degli uomini se « in un momento come questo non « le dirigessi una parola in iscritto, « per la ragione che V. M. non « mi dà facoltà di parlarle.

« Maestà, creda a un suo vec-« chio fedele servitore, che nel sera virla non ha mai pensato che « al suo bene, alla sua fama, e al-«l'utile del paese; glielo dico « colle lagrime agli occhi ed ingi-« nocchiato ai suoi piedi, non vada « più avanti nella strada che ha apresa. E ancora in tempo. Ri-« prenda quella di prima. Un in-« trigo di frati è riuscito in un « giorno a distruggere l'opera del « suo regno, ad agitare il paese, « scuotere lo Statuto, oscurare il « suo nome di leale. Non v'è un « momento da perdere. Le dichia-« razioni ufficiali non hanno ri-« solta la questione in ultimo ap-« pello.

«S'è detto che la Corona vo-« leva cercare nuovi lumi. La Co-« rona dica che questi lumi le han-« no mostrate inaccettabili le con-« dizioni proposte. Siano consi-« derate come non avvenute... e le « cose riprendano il loro corso na-« turale e costituzionale di prima. « Il Piemonte soffre tutto, ma

« l'essere di nuovo messo sollo il « giogo prelino, mo perdio! « Veda in Spagna gl'intrighi di « frati colla Regina per farle fir-« mare un concordato vergognoso

« a che cosa l'hanno condotta! « Questi intrighi hanno rovinato « Giacomo Stuart, Carlo X, e molti « altri. Maestà, lo sa, le cose che « le ho predette sono avvenute; « mi creda, non si tratta di reli-« gione, ma di interessi; Amedeo « II disputò trent' anni con Roma « e vinse. Sia ferma e vincerà an-

« che V. M.

« Non vada in collera con me.

« Questo mio atto è atto di galan« tuomo, di suddito fedele, e di
« vero amico.

Della M. V.

Torino, 29 aprile 1855.

«In capo a quattro giorni, il

Azeglio.

Durando rinunció all'incarico l'Azeglio scrisse a sua moglie: «Credo che la mia lettera al

«Credo che la mia lettera abbia aiutato a rimettere in parte il carro sulle rotaie.»

# Corriere Interno

# ALBERTO MARIO

Moma, 18 giugno.

Il prof. De Sanctis ha ora commemorato con parola commossa e forma
elegiaca Alberto Mario. Nessuno meglio del De Sanctis, il sommo criticoartista, avrebbe saputi intendere e
rivelare gl'ideali ed i sentimenti di
quella grande anima, che parve solitaria perchè, come aquila, anelava
all'alto.

Il De Sanctis ricordò lo studente entusiasta, e le parole di suo padre « putelo mio no te farà gnente » soggiungendo che invece se Mario non accrebbe il patrimonio, ci lasciò una ben nobile eredità d'affetti e di esempi.

Lo segui poi a Ginevra, e accennò alle irrequietezze di quello spirito, seguendolo via via fino Lugano, dove la parola viva e scultoria di Carlo Cattaneo, nella quiete e poesia di quel paesaggio, fermò quei cari ideali che forse fino allora gli erano apparsi come attraverso alla nebbia azzurrina che vela l'aurora - e che gli si fissarono innanzi irradianti quella luce che da' suoi libri si sprigiona a larghi vividi e netti sprazzi. Mario vede, quanto sente, la verità, così che nei suoi scritti non appare, come in molti silosofi - il lungo e tormentoso processo di studio e preparazione.

E que' suoi cari ideali gli apparivano sempre più risplendenti, e nè la
vita battagliera ed errabonda, nè gli
urti, gli attriti delle quotidiane polemiche riuscirono un solo istante a
farli apparire meno saldi e sereni. Nel
cozzo essi mandarono soltanto scintille. Mario ebbe tanta fede, e così
ferma, che se parve una religione, perchè tutto sentimento elevatissimo non
ebbe una sola delle bassezze tutte
proprie del culto. Mario ha potentemente amato, come sa amare, idealizzando, un'artista.

Un lungo applauso accolse il mesto ricordo di Mario che giace sotto i fiori da Lui amorosamente educati e cresciuti, e per acclamazione fu approvato l'invio di un telegramma alla inconsolabile vedova.

Il sig. Socci con voce rotta dalla commozione ha ringraziato il prof. De Sanctis, compiacendosi di vedere raccolti i rappresentanti della stampa per rendere un tributo al suo amico e maestro.

Essesse.

### Nel retroscena

Continua il lavoro segreto per rimandare a dopo le vacanze parlamentari l'estrazione dei deputati impiegati, ed anzi si dice che qualche deputato che prende l'imbeccata da Depretis ne farà formale proposta alla
Camera.

Il ministero, allora, senza pronunciarsi in merito, ne lascierebbe la decisione alla Camera.

È quasi certo che la Camera delibererà il sorteggio immediato.

### Per l'industria nazionale

La Commissione per la marina, incaricata di visitare gli stabilimenti industriali, incomincierà le sue ispezioni alla fine di giugno, limitandole ai soli stabilimenti primari, ovvero suscettibili di diventar tali in breve tempo.

### Corrière Estero

### Francia e Italia

La Réforme, a proposito della commemorazione di Garibaldi, sostiene la necessità di un'alleanza della Francia, dell'Italia, della Spagna e del Portogallo. La Justice, la France e tutti i giornali radicali recano articoli espri-

menti grandissima simpatia per l'Italia. I giornali ministeriali sono freddi e riservati; i giornali clericali sono furiosi.

#### Francia e China

Si ha da Londra:

Il barone Worms interrogherà il governo sulla dichiarazione che sarebbe stata fatta da Tricou, al Vicerè chinese a Shangai, che gli ufficiali francesi avevano istruzione di fucilare i chinesi presi colle armi alla mano nelle fila annamitiche.

Worms sostiene che, essendo il Tonkino sotto il protettorato della China, se tale dichiarazione fosse messa in esecuzione, implicherebbe una violazione della legge internazionale.

## Corriere Veneto

Comegliamo. — Reggenti, sostituto procuratore del Re a Conegliano, è tramutato a Catania.

Pegrani segretario alla Procura generale della Corte di Cagliari è nominato procuratore del Re al tribunale di Conegliano.

Ministero dei Lavori Pubblici fa sapere che si sono date istruzioni per
la sollecita esecuzione degli studi definitivi della ferrovia Portogruaro Casarsa.

Rovigo. — Domico pretore di Tolmezzo, è tramutato a Rovigo.

Strattive sono riusciti tutti i 18 candidati della Associazione progressista: la Costituzionale aveva 16 candidati comuni con la Progressista; degli altri due uno era comune con la Popolare che aveva pure comuni altri otto nomi, ed uno, l'on. Billia, che riuscì ultimo, era esclusivo dei progressisti.

I clericali avevano pure fatto lista, ma i sei candidati comuni che erano enche in essa e che riuscirono, protestarono di esservi stati arbitrariamente compresi.

Veroma. — L'Adige, all'idrometro di S. Gaetano, ier mattina all'una segnava 0.5 sottoguardia. Si mantenne a quest'altezza di livello sino alle sei.

Alle 7 salì a cent. 0.3 e si mantenne così sino alle 8. Alle otto salì alla guardia normale e vi stette fino alle 11. Alle 12 salì a m. 0.2 sopra guardia. All'una era a 0.4 e ore due a 0.6 sopra guardia.

Tolegrafano da Trento ore 12, metri 288. Stato atmosferico nuvoloso.

## Corriere Provinciale

Montagnana. — Un fulmine caduto nel giorno 12 corr. sul canapificio della Società Italiana vi appicò il fuoco.

La pronta opera prestata dagli accorsi valse a circoscrivere e vincere l'incendio; per cui il danno si limitò a lire 300.

# Cronaca Cittadina

Per uma lapide a Oberdank. — Annunciamo agli oblatori che la somma raccolta fu —
come da ricevuta al Direttore del
Bacchiglione — rimessa a chi di
ragione, secondo il volere manifestato dagli stessi oblatori, in seguito all'iniziativa dell'avy. Marin.

Dise di vicolo Subbiotti — Nº 1502 — 3º piano.

Constatiamo ancora il pieno e lieto successo del nostro appello alla carità cittadina. L' Euganeo ha risposto ieri a sera colle nobili parole che ci attendevamo.

Ci risulta pure che molte signore e vari signori si sono recati — primo, come sempre, il
Prefetto Coffaro — nei due giorni
scorsi all'abitazione degli infelici,
apportandovi conforto e soccorso.

Oltre alle offerte in denaro, delle quali pubblichiamo oggi la terza lista, ci giungono anche biancherie e vestiti, che noi rimettiamo man mano agli sventurati che ieri erano nudi.

La carità cittadina salverà positivamente una famiglia, la sorte della quale sarà proprio assicurata

con un'impiego prudente del denaro da noi raccolto, impiego che ci siamo riservati di regolare di accordo col capo della famiglia beneficata.

Onore ai cuori generosi che si commuovono per le sosserenze dei poveri.

Liste precedenti	L.	220.95
N. N	>	15.—
Alcuni amici	>>	12.—
Faggion Antonio	))	2.—
N. N	))	15 —
Famiglia Wollmann	*	10.—
Giacomo Moschini figlio.	D	10
Buja Osvaldo	*	50
Dorella Napoleone		50
Riccardo Claut		50
Viterbi Giuseppe		7.—
Tre bambini	A STATE OF THE REAL PROPERTY.	32
Boschieri dott. Antonio .	>	10.—
N. N	D	5,—
Giuseppina Mauro di Trie-		
ste	>	5.—
Dina Mauro, id	D	5.—
Emma Bernardelli, id .		5.—
Tre figli del sig. Melandri.	D	3.—
A. B	D	1.—
Luzzato Dina	*	20.—
Paolo da Zara		5.—

Banca Veneta. — Un egregio amico nostro dirige, per mezzo del Bacchiglione, il seguente consiglio al Consiglio di amministrazione:

B. G. . . . . . . . . . 2.—

« Diamo un consiglio al Consiglio d'amministrazione che, cioè, ciascun consigliere faccia un' esame di coscienza, e i più colpevoli d'incuria, o di peggio, si uniscano per costituire un capitale sufficiente a supplire ad ogni ammanco, lo versino alla Banca per tenerne più che è possibile alto il prestigio, e pagare dividendo e interessi delle azioni, e, col tempo, mutato e migliorato l'Istituto, rifondersi. Quest' è il solo modo di evitare maggiori pericoli, di scemare le conseguenze morali e penali cui certamente parecchi amministratori vanno incontro, se si ostinano a volere il versamento del decimo, se sconsigliatamente intendono riversare sugli innocenti azionisti i danni di cui eglino sono colpevole cagione.

Questo consiglio è il migliore che possano gli amministratori seguire per l'ammenda del loro peccato, per l'utile degli azionisti, pel decoro della città.

Quest' era il consiglio che sin da principio dovevano i signori consiglieri dare a sè stessi, anzichè respingere insensatamente le offerte simili fatte da taluni di essi forse.

Ora è tardi. Giustizia seguirà suo corso. Tuttavia il ritiro dell' ordine di versamento delle L. 25 per azione entro il 3 luglio, e il pagamento degli interessi e del dividendo nel p. luglio stornerebbero dal capo degli amministratori non pochi guai, mitigherebbero l'indirizzo generale della pubblica opinione indignata, rialzerebbero le condizioni della Banca, placherebbero in gran parte le giuste ire degli azionisti, le proteste delle vittime, e i lamenti universali della pubblica stampa.

A. C.

all prof. Bassimi. — Un egregio studente ci comunica:

« Stamane il prof. Edoardo Bassini terminava il corso delle sue lezioni di patologia speciale chirurgica e clinica propedeutica chirurgica, in mezzo ai vivissimi e sinceri applausi de' suoi allievi, che vollero col plauso materiale attestargli la loro stima.

Nel breve tempo che l'egregio professore nsegna nel nostro Ateneo, seppe
cattivarsi la stima dei colleghi e l'ammirazione degli scolari, che salutano in
lui il modesto e sapiente maestro della
moderna chirurugia, l'operatore provetto, e il caldo e convinto propugnatore del metodo antisettico di Lister.

Durante l'anno scolastico fra le diverse operazioni da esso eseguite è degna di menzione una, splendida mente riuscita, resezione della mascella per serramento, operazione che fu iniziata dal nostro Rizzoli, e della quale

i tedeschi ci contendono a torto il primato.»

L'ampliamente di via dell Gallo. — Il Sindaco notifica che in seguito alla deliberazione consigliare 1 marzo a. c. sarà prodotta domanda affinche a termini della legge 25 giugno 1865, sia dichiarato di pubblica utilità il lavoro d'ampliamento della via Gallo in questa città dal lato di levante, progettato dal signor ingegnere municipale Salvadori dott. Pietro.

Gli stabili che dal progetto vengono designati per l'espropriazione sono marcati nella mappa Padova città coi n. 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387.

A senso quindi dell' art. 4 e seguenti, nonché dell' art. 16 e seguenti della legge sopracitata, la relazione sommaria ed il piano particolareggiato di esecuzione rimarranno depositati, da oggi a tutto 7 luglio p. v., in questa residenza, presso la divisione II, onde ognuno possa prenderne conoscenza e presentare le osservazioni ammesse dagli art. 5 e 18 della sopracitata legge.

Lo carrozzo in Prato. — Per riguardi d'ordine, di sicurezza e di polizia, il municipio ha pubblicati e dichiarati obbligatori, a senso dell'art. 146 della legge comunale e provinciale, i seguenti provvedimenti:

1. Il corso delle carrozze, escluso qualunque altro ruotabile, potrà aver luogo in piazza Vittorio Emanuele II nelle ore consuete di tutti i giorni festivi e nel giovedì d'ogni settimana.

2. Il corso segura a doppio giro, rimanendo libero lo spazio di fronte al Ponte dei Dogi pel transito dei pedoni.

3. Non sarà permesso entrare nel corso che dal lato della Misericordia nel tratto indicato da apposito cartello; nè sarà permesso uscirno se non quando la carrozza si trovi nel giro esterno e nella località suddetta.

4. Il corso dei cavallerizzi non potrà seguire che nei giorni fissati per quello delle carrozze.

5. Durante il corso tutte le carrozze ed i cavallerizzi dovranno tenere la stessa direzione.

6. Sono proibite le gare di qualunque sorta, e per le vetture anche semplicemente l'oltrepassarsi.

7. Le stazioni per le carrozze verranno designate con appositi cartelli, essendo proibito il fermarsi in qualunque altra località.

8. Negli altri giorni, meno in quelli dei palj, il corso, è riservato esclusivamente ai sedioli, biroccini e timonelle.

9. Sono proibiti tanto nel corso delle carrozze che in quello dei sedioli, dei biroccini e delle timonelle, i ruotabili indecenti.

postarsi sulla piazza con cesti nè cori panche stabili, baracche o ruotabili a mano, se non nel sito indicato nella licenza, che gli sarà rilasciata dall' Ispettore municipale cui è specialmente devoluta in quei giorni la sorveglianza per l'esecuzione delle presenti disposizioni, e che terrà il suo ufficio in una stanza apposita sotto la Loggia Comunale.

11. In confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi degli art. 146 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

mattina, circa alle nove, da una vettura di campagna ferma presso la porta del nostro ospedale, stavano scendendo sei individui. Improvvisamente uno di essi, che pur sembrava tenuto d'occhio dagli altri, potè spiccare un salto, svincolandosi dalle braccia che pronte s'erano stese per afferrarlo, e... via di corsa per Borgo Zucco.

Raggiunto in via dell'Agnello da due infermieri, che furono pronti ad inseguirlo, venne con qualche fatica ricondotto all'ospedale.

È un povero alienato che i parenti

ed il medico del suo paese venivano ad affidare alle cure del dottor Tebaldi.

Dalla questura. - Nella scorsa notte, dalla casa di Giovanna T., dietro il Duomo, prendeva il volo sull'ali degli ignoti una certa quantità di biancheria pel valore di L. 8.

Vennero arrestati certo F. E. perchè si riparava dalla pioggia con un ombrello di furtiva provenienza; ed il pregiudicato S. P. perchè gli fu trovato indosso un coltello appartenente alla categoria delle armi insi-

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 39º fanteria eseguirà oggi dalle ore 8 1/2 alle 10 pomer. in piazza Unità d'Italia:

- 1. Marcia, Pompa di Corte Gemme.
- 2 Sinfonia, Marta Flotow.
- 3. Mazurka, Margherita Branchi.
- 4. Atto 1º (parte 1ª), Rigoletto Verdi.
- 5. Valzer, La Vague Mètra. 6. Pot pourri, Mad. Angot - Lecoq.
- 7. Galopp, Brillante Martinez. Una mi di. - Al letto di un am-

malato: - Dottore, i miei tormenti sono

- Non he bisogno che m'insegnate ciò che devo fare.

troppo forti... fatemi morire.

#### Bollottino dollo Stato Civilo del 18.

Wascito. -- Maschi 3. - Femmine 2. Morti. - Revelchion Maria di Pietro, d'anni 4 1/2 - Daga Virginia di Antonio, di anni 1 112 - Balbinot Luigi Carlo di Angelo detto Giovanni, d'anni 1 mesi 4. - Tutti di Padova.

Bergantin Maria di Paolo, d'anni 1, di Cavarzere.

#### LISTINO BORSA

Padova 20 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 010 contanti L. idem fine corr. . . » 93.52.112 idem prossimo . . » Genove . . . » 2.1034 Banco Note Aust. 1.23.— Marche....» Costruzioni Venete » 370. 237.— Cotonificio veneziano » 180.— Banche Venete 813 — Mobiliare Italiano 737.— Tabacchi 2285.— Banche Nazionali 474.— Meridionali . . . »

Um caso intorossanticaiana occorreva nello scorso anno a uno tra i più riputati clinici: due coniugi desolati offrivano all'esame del medico un loro unico bambino affetto da ingorgo cronico delle glandole del collo, tumefazione del naso e del labbro superiore, piaghe molteplici e indelenti su più punti della cute, flusso fetido delle narici. Il bambino era scrofoloso e scontava le colpe del padre che non curò nella sua gioventù una grave malattia acquisita la quale aveva turbata profondamente la sua costituzione organica. Il medico prescrisse il vero Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzo'ini di Gallingo e dopo una cura regolare il bambino ritornava un fiore roseo rigoglioso.

La Pariglina di Gubbio si vende a L. 9 la bott. intera e L. 5 la mezza. Due bott, intere o più si spediscono franche senza aumento di spesa commettendole al R. Stabilimento Mazzo-

lini Gubban (Umbrin). Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro.

### GAZZETTINO

In questi giorni venne aperta la seconda emissione delle cartelle di Lot. terie italiane al prezzo delle scorse volte ed è certo che a questa emissione è assicurato un successo completo.

Dai paesi i più lontani: dalla Germania, dalla Francia e persino dalla Turchia arrivano giornalmente centinaia di ordinazioni, cosichè onde assicurare la preferenza alle richieste del Regno venne stabilito che il numero delle cartelle sia diviso per tre quarti per il Regno d'Italia e un quarto per quelli provenienti dall' estero. Questo entusiasmo per le obbligazioni italiane significa nel modo più eloquente che anche all'estero hanno trovato quella fiducia che hanno diritto di meritare.

Il programma delle lotterie italiane è troppo chiaro affascinante e troppo logico perchè il pubblico possa re-

stare indeciso nel fare acquisti, perchè le lotterie italiane presentano serie garanzie, hanno premi così colossali, che sieno mai visti; ed il più importante è che si tenta nel modo più facile la fortuna senza il rischio di perdere un centesimo.

# Parlamento Nazionale

# Camera del deputati

Tornata del 19

Pres. Farini. Cominciasi alle 2.15. Leggesi una proposta di legge di Corazzi, Giovagnoli ed altri per restituzione della pretura a Monterotondo, e una proposta di Finocchiaro ed altri pel concorso dello Stato nella erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi,

Approvansi le conclusioni della giunta circa l'elezione del 3 collegio di Genova in persona di Bo, perchè sia annullata e trasmettansi gli atti all' Autorità giudiziaria.

Il Sindaco di Parma prega una rappresentanza della Camera ad assiste. re all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele il 24 corr. Deliberasi di incaricare della rappresentanza un vice presidente, e i deputati della provincia con altri che ivi si trovassero.

Riprendesi la discussione della tarissa doganale al N. 309: oggetti da collezione. La Commissione, modificando le proposte ministeriali, propone che i quadri di autori viventi sieno esenti da dazio d'entrata e uscita. Gli altri oggitti paghino il dazio d'entrata della materia di cui compongonsi e per dazio d'uscita 10,0 del valore. La proposta, dopo lunga discussione, è approvata, ritirate altre fatte nel corso della stessa.

Approvasi anche un ordine del giorno di Martini: La Camera invita il governo a presentare sollecitamente un disegno di legge sulla esportazione degli oggetti d'arte e collezioni.

Emzzatti riferisce e approvasi la nuova proposta relativa alle cinghie, proponendo: N. 172, le cinghie finite e cucite per trasmissione di movimento lire 75 al quintale.

Lasciasi impregiudicata la questione delle armi e approvasi le guarniture di scardarsi lire 50 al quintale.

Luzzatti, sulla questione pel dazio del uonno, propone la sospensiva e un invito al governo di presentare specialmente un disegno di legge sopra questo argomento.

Dopretis dichiara che presentera la legge alla ripresa dei lavori parlamentari. Si ritirano gli ordini presentati e approvasi quello della Commissione nonché il complesso dell'articolo 15.

Levasi la seduta alle 7.10.

## Uitime Notizia

Ieri poco dopo l'apertura della seduta della Camera, dalla tribuna pubblica un vecchio forsennato getto nell'aula alcune carte gridando: « Ono. revoli signori, loro fanno le leggi ma non le fanno rispettare.

Il presidente ordinò immediatamente che fosse espulso dalla tribuna.

Vi fa un lieve movimento di confusione, perchè qualcheduno dubitava di peggio; ma furono tosto rassicurati.

L'individuo fu a forza trascinato fuori dalla tribuna mentre egli gridava e gesticolava come pazzo.

Fu consegnato alla forza pubblica. Interrogato dichiarò chiamarsi Giannelli, nativo di Volterra. Ha 59 anni. fu un tempo impiegato nelle carceri della sua città nativa; ma venne poi licenziato. Allora venne a Roma per reclamare soccorso e giustizia dal ministro degli interni; il ministro non lo volle ricevere; adirato, egli lanciò un coltello contro la porta dell'anticamera del Ministero; per questo fatto fu condannato ad alcuni mesi di carcere.

Le carte che egli ha oggi gettato nell'aula accompagnavano una supplica diretta all'on. Depretis per chie. dergli soccorso.

Il segretario della Camera, on. Solidati Tiburzi lo interrogò minutamente, poi le guardie lo condussero in questura.

#### THICHAMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 18. - Apertura della sessione legislativa. Kaiser radicale, viene eletto presidente del consiglio na. zionale e Hauser, pure radicale, presidente del Consiglio degli Stati.

BEIRUTH, 18. — Con tutti gli onori dovuti al suo rango, Rustem pascià si è imbarcato stasera sopra un vapore austriaco per Costantinopoli. - Wassa pascià e tutti i consoli lo accompagnarono a bordo. Il console di Francia era assente.

DURHAM, 18. — Un corpo considerevole di partigiani del re dello Zoluland fece irruzione nel Transwaal.

LONDRA, 19. — Il Daily News dice: Una difficoltà si oppone alla realizzazione del voto del governo d'Australia in favore dell'annessione delle Nuove Ebridi, perchè l'Inghilterra e la Francia si impegnarono vicendevolmente di non occuparle.

Lo Standard ha dal Cairo: Moha med Sthehir e parecchi altri furono arrestati, perchè diressero lettere di minaccia al Kedivė. Nuove lettere anonime, provementi dalla lega patriottica, furono spedite a Cherif.

TUNISI, 19. - Stelhafini marabut. to a Vamesta sulla frontiera sud ovest della Tunisia predica la guerra santa contro i cristiani; diggià ha riunito molti partigiani. Vennero spedite trup pe per circondarlo. - Credesi che, se il marabutto riuscisse a raggiungere la montagna, sorgerebbero nuove dif ficoltà pella pacificazione.

ROMA, 19. - Le regine e il principe partirono per Napoli alle 11.45; il Re li accompagnò alla stazione. -Li ossequiarono i ministri e le auto-

NAPOLI, 19. - Le regine, i principi e il seguito sono arrivati alle ore 63. gli attendevano alla stazione tutte le autorità civili e militari, dame e rappresentanze di diverse associazioni con bandiere. Una compagnia di fanteria con bandiere suond gli inni italiani e portoghese. Folla immensa plaudente. Arrivati al palazzo reale alle ore 6.30, presentaronsi al balcone fra fragorosi prolungati applausi di una folla immensa.

NYIREGUYHAZA, 19. - Il processo per l'affare Tisza E-zlar è cominciato oggi. Quattro individui ebrei sono incolpati dell'assassinio di Ester Solymosysei e di partecipazione all'assassinio, cinque per aver prestato assistenza al trafugamento del cadavere. Numeroso pubblico assiste al processo.

PARIGI, 19. - Il ministero in seguito a colloqui con Cambon, stabili un progetto di organizzazione finanziaria e amministrativa della Tunisia. Riguardo alla questione finanziaria. assicurasi che il progetto accorderà al bey di contrarre un prestito di 120 milioni per rimborsare i portatori del debito e permettere la soppressione della commissione internazionale. Il nuovo prestito si contrarrebbe sotto gli auspici del governo francese. Il progetto riorganizzerà quindi su nuove basi la percezione delle imposte nella

Gli ambasciatori malgasci, ritornati a Parigi, ebbero iersera un colloquio con Ferry avanti l'arrivo della notizia della presa di Tamatava. Credesi che i negoziati non si riprenderanno a Parigi. Pierre tratterà col Madaga. scar col concorso dell'agente diploma. tico francese.

Ferry riceverà Tseng giovedi. PARIGI, 19. - Telegramma del-'ammiraglio Pierre da Tamatava 13 corr. Nemico respinto a Tamatava, i posti delle dogane occupati. Toulepointe, Mohambago e Tenerive distrutti. Nessun ferito. La posizione dei francesi è forte. Gli H vas fuggirono. - L'operazione principale è terminata. - Lo stato d'assedio fu proclamato in causa della varietà di elementi, componenti la popolazione.

FIRENZE, 19. - L'assemblea delle meridionali, non avendo potere di pre giudicare i diritti speciali competenti alle nuove azioni, dichiarò con voti 943 contro 220 di non poter consentire alla proroga del termine pel riscatto, richiesta dal governo.

MADRID, 19. — Il tribunale assolsolse Il Liberal.

TUNISI, 19. — Le ulteriori notizie non confermerebbero che il movimento di Tamerza abbia carattere politico; sembra trattasi semplicemente di agitazione religiosa, manifestatasi an-

marabutii all'epoca del Ramadan. CATTARO, 19. - Assicurasi che uno del capi albanesi recasi a Vienna per chiedere l'intervento dell'Austria

nualmente in seguito alla riunione dei

in favore dell' indipendenza albanese. PARIGI, 19. - Thibaudin presento alla Camera la riorganizzazione dell' esercito d'Africa.

Deieuner offerto ai delegati italiani nell'Hotel Continental. Circa una settantina di intervenuti, fra i quali parecchi deputati. Parecchi discorsi e brindisi alla Francia e all'Italia.

JASSY, 19. - In occasione dell' inaugurazione della statua di Stefano il grande, il re pronuncio un discorso nel quale ricordò le lotte eroiche sostenute da Stefano in favore della cristianità e dell'indipendenza della Rumania. Il ricordo di queste lotte permise alla Rumania di non disperare dell'avvenire. Il re concluse esprimendo la ferma convinzione che popolo e il re resteranno strettamente uniti per mantenere la situazione nuovamente acquistata dalla Rumania nel concerto europeo, onde assicurare l'avvenire e la prosperità del paese (applausi).

NAPOLI, 19. - Sono giunte le corrazzat · Duilio, Roma, Terribile, Palestro e gli avvisi Barbarigo e Marcuntonio. L'illuminazione ele trica nella mazza del Plebiscito è riuscitissima. Alle ore 1020 un' imponente dimostrazione ebbe luogo davanti alla reggia. Circa cinquantamila cittadini acclamarono le regine che affacciaronsi due volte al balcone coi principi per salutare.

VITTORIO PODRECCA, Direttore. Antonio Stefani, Gerenteresponsabile.

# GRANDI

autorizzate con R. Decreto

e garantite dai beni di loro proprietà

delle città di MILANO - VENEZIA - BARI - BARLETTA con 500 estrazioni in ragione di

#### DYANG TELEVISION OF PERSONS AND THE PERSON OF THE PERSON O una estrazione al mese

THE PARTY OF THE PROPERTY OF THE PARTY OF TH

La somma sborsata mon si pordo mani poiché vincendo o no premi è infalantemente ripborsata in somma maggiore di quella spesa.

Nelle estrazioni si estraggono 300,000 premi da

2 milioni, 1 milione, 500.000, 250.000, 100.000, 70.000, 50.000, 40.000, 25.000, ecc.

un complessivo tra premi e rimborsi

per l'importo di circa

premi si pagano in tutte le città del mondo a pronti contanti al domani d'ogni estrazione. THE RESIDENCE OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY

La seconda estrazione avrà luogo il

# 30 GIUGNO 1883

le altre 500 hanno lungo una ogni 

Il giorno 20 Maggio si aprirà la vendita delle CARTELLE ORIGINALI DEFINITIVE sirmate dalle autorità comunali di Bari Barletta Milano Venezia colle quali si concorre a circa 500 estrazioni (1 al mese) al prezzo di pronti contanti

# Lire 165 complessive

le quali non să perdono maă poichè come fu già detto, sono rimbor sabili in line 280 anche nel caso si vincessero 500 premii che ogni acquirente ha sempre grande probabilità di vincere.

Le suddette cartelle si vendono altresi al prezzo di L. 200 con la facoltà di farne il pagamento come se-

alla sottoscrizione L. 10 le rimananti » 190 da pagarsi cominciando dal 1º tuglio in 38 comode rate di L. 5 cadauna pagabili verso il primo d'ogni mese e eseguito il versamento delle L. 10 stabilité per la sottoscrizione l'acquirente concorre subito ai rimborsi della suddetta e successive estrazioni. E in facultà sua per le rate da pagarsi in avvenire di anticipare uno o più versamenti a scanso spese postali e di ogni rimessa ne riceve regolare rice-

Gli acquirenti riceveranno in dono i 3 biglietti della lotteria di Verona nella quale si estraggono i seguenti premii.

5 da Franchi 100,000 20,000 10,000 nonché altri da 5,000, 1,000 ecc.

formanti un totale di 50.000 premi per il complessivo importo di oltre 

# S MILIOMI

· Sign of the the the fitting and the property of the second section of the Chiunque può acquistare uno o più cartelle.

Colle obbligazioni originali Ba. ri Barletta Milano Venezia si viene a garantirsi la probabilità di vincere ogni mese un premio. In tal guisa si può vincere fin dal primo anno 12 premi pel complessivo importo di WW NEELED VEL. Allorquan. do in 500 estrazioni nulla vincesse è certo di avere almeno un complessivo rimborso di L. 290, nel mentre invece giocando al lotto non vincendo premi perde intieramente l'ammontare sborsato.

DISPOSIZIONI Con .

Siccome esistono nelle casse dello Stato da diversi anni tanti premi per l'importo di CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR O

### 8 WILLOMI

fra i quali moltissimi da L. 100.000, 50.000, 25 000 ecc. che i fortunati vincitori non vanno ad esigere o per non cenoscere la fortuna toccatale o per non aver verificato esattamente le loro cartelle la Banca F.Ili CROCE fu M. di Genova nell'interesse dei suoi acquirenti registra in apposito controllo le serie e numero delle obbligazioni vendute; ad ogni singola estrazione oltre spedire il bollettino gratis avvisa con lettera o telegramma il vincitore. Perciò ogni acquirente oltre scrivere chiaramente il proprio indirizzo è pregato significare se delle vincite conseguite desidera esserne informate con segretezza con lettera o telegramma.

La vendita è aperta fino alla sera del 25 Giugno presso la Banca F.Ili CROCE.

> Piazza S. Giorgio, 32. p. p. GE LOVA.



CAMBIO - VALUTE Piazza Frutti N. 553 - Padova Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barlotta - Vonozia .. O Su si li ku

a pronto pagamento per complessive LIRE 135

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Per schiarimenti e programmi ri-

volgersi alla suddetta Ditta.

# Nuova Scoperta

Hon commings and 1888

Chi desidera mantenere la pellmorbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua. congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamen.

te alle ricette unite a flacone. Inventore e fabbricante Amtomia Bulgarolli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosella - in Venezia all'Emporio di Specia-

## Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta paginal

# LINGERIALINERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato nè stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognano può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone MWATT espressamente frabbricato adoperando una spazzola forte.

Unice rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello —

Romas, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Mettaglio im Padova presso il sig. Paolo liusimari Sartoria Reale, Piazza Cavour.

# SCIROPPO PAGLIANO

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERIVESTO PAGLIANO nuico successore del su Pros. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Namoli. N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) -In boccette 1. 1,40 cadauna - In scatole (ridotte in polvere) 1. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE É SOPPRESSA

N. M. Il signor Ermesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; ssida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttestochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano è tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili con-traffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernosto Pagliano 2968

Brevettato Stabilimento Enologico GIOVANNI GALLIANI Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell' CONCENTRATO NEL VUOTO STARRELENE OF

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

# 面個別會面

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestio-

ne, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. - G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

# Ill sapone Calleimeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congra tulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

# malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflore scenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in Ladova nelle farmacie Cappon, via S. Sofia - Fiorasi, Piazza V. E. II. -- Roberti, via Carmine, 4497 Trivisan, via Maggiore, 716. (H, G, X.)2962

# Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixin della saluto -liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, sebbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu esperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose muccose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo - Camuffo a S. Clemente N. 184 - Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. - In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la far. macia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista. 2998

Prezzo L. al alla bottiglia.

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

# GRANATINA, SODA-CHAMPAGNE

PREZZI

# SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d' Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 3.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1 00.

Acquis dell' Errinisa infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore intantance Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non min macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Wetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. So.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60. Polvere Insettioido a Cent. 30.

# imenin detto in 197765

IN ABANO

Proprietaria e Conduttrice

ha aperto anche in quest'anno per le Cure Termali, soliti prezzi e trattamenti restando aperto come di metodo a tutto Settembro e poscia ad uso Villaggia-

# IN PAUDOBA

# G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Sludio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A. Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

> Distinta con Medaglie alle Esposizioni

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sım 1881, e Trieste 1882.

# IMMUU A UMUU A MEDU

Milano, Francoforte sım 1881, e Trieste

L'Aqua dell'Amtica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Aqua di Pcio oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Mirezione della Fonte in Brescia. dai Signori Farmacisti e

depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi Amtica Fonto Pojo-Borghetti.

II disottore C. Heddeling Tan. In Madowa deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.